

ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN DOMENICO



Piazza S. Giovanni, 8 - 12084 Mondovì Carassone (CN)

tel. 0174 40819 - mail info@maternasandomenico.it - pec info@pec.maternasandomenico.it

C.F. 93007270049 - P.I. 02154020040

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019-2022

1. Premessa

La Scuola Materna San Domenico è una comunità educante di indirizzo cattolico che pone al centro della propria azione la persona nella sua globalità.

E' volta a favorire la crescita umana e culturale dei bambini, orientata ai valori evangelici, attenta alle sfide del nostro tempo.

La scuola, essendo paritaria (riconoscimento ministeriale del 28 febbraio 2001) fa parte del Sistema Educativo Nazionale d'Istruzione e Formazione, perciò si allinea alla normativa scolastica nazionale in vigore, e in particolare alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012)*, operando in collaborazione con le famiglie.

L'istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutti i docenti, il Piano dell'Offerta Formativa.

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione ed ha lo scopo di rendere trasparenti le scelte educative e organizzative di fondo della scuola.

Rappresenta il "patto formativo" tra scuola e famiglia e richiede, in tal senso, condivisione e rispetto dei principi generali e delle modalità organizzative che la scuola si è data.

Il documento, coerentemente con gli indirizzi P. E. e con gli obiettivi generali ed educativi della Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli articoli 3; 4; 30; 33; 34, dà piena adesione ai principi di:

- ✓ *uguaglianza*: la scuola è aperta a tutti, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica, condizioni psicofisiche e socio-economiche;
- ✓ *imparzialità*: il servizio è svolto secondo i criteri di giustizia e imparzialità, con regolarità e continuità, nel rispetto del contratto di lavoro del personale operante;
- ✓ *partecipazione e coinvolgimento*: tutte le componenti sono coinvolte nelle fasi progettuali, operative e valutative dell'attività attraverso gli organi collegiali istituiti e le altre modalità di confronto e collaborazione;

- ✓ *libertà di scelta delle famiglie*: la scuola, in quanto non statale, contribuisce nel Paese a garantire l'effettivo pluralismo delle istituzioni con la sua proposta di qualità.

Il Piano dell'Offerta Formativa riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà territoriale in cui la scuola è inserita.

E' reso pubblico tramite affissione alla bacheca della scuola.

2. Origine ed evoluzione dell'Asilo Infantile di Mondovì Carassone

Dal primo registro dei verbali della Scuola

“Se mai fuvvi popolazione o piccolo centro qualsiasi che abbia sentito vivissimo il bisogno di un Asilo d' Infanzia, nel bel numero vuolsi senza fallo collocare Carassone, sobborgo della città di Mondovì, abitato in massima parte da famiglie meno agiate e bisognose, il quale per sua particolare giacitura e posizione topografica è impossibilitato a fruire di molti vantaggi, che offrono abbondanti le altre Sezioni, fra cui non ultimo quello degli Istituti sunnominati (Asili), da lunghi anni nelle medesime esistenti, doveva necessariamente non lasciare intentati i mezzi che potevano agevolare l' impianto: e qui, per stretto compito di cronista fedele, come per sacro dovere di onesto cittadino, devesi ricordare, con parole di sentita riconoscenza la onorata memoria del sacerdote Gondolo Bartolomeo da Chiusa Pesio, il quale chiamato dal voto unanime della popolazione alle cure di questa vetusta chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Lupazzano, nel caldo affetto che ebbe mai sempre a portare ai diletti parrocchiani, i quali, siccome figli e fratelli, con evangelica carità al pastoral suo cuore sentì carissimi, sempre intento ad ogni loro bene, lungamente studiò l'idea di un Asilo Infantile, che nato nel 1873, e da lui con ogni cura e zelo, mercè ed eziandio l'obolo di filantropici cittadini amorevolmente sorretto, pur tuttavia venne sgraziatamente a cadere, quando nel 1876, il pre lodato Rettore don Gondolo fu rapito da subita improvvisa morte.”

Con questo preambolo fedelmente estrapolato dal registro dei verbali di quegli anni, inizia il cammino dell'Asilo Infantile di Carassone.

E così per l'improvvisa morte del fondatore don Gondolo e per le ristrettezze finanziarie dopo appena tre anni di vita, si dovette sospendere l'attività dell'Asilo.

Nel mese di luglio del 1877 alcuni illustri carassonesi come il dott. Evasio Roggeri e il Rettore don Rocca, subentrato al parroco deceduto, proposero la nomina di un Comitato promotore per la fondazione dell' “Asilo Infantile di Carassone”. Ne fecero parte l'Avvocato Pasquale Scalera, deputato, eletto nel territorio monregalese, che svolse le funzioni di presidente, il dott. Evasio Roggeri, il cav. Alessandro Musso, il cav. Nicola Borsarelli, il Rettore don Rocca, il dott. Balbiano, chirurgo presso l'Ospedale di Carassone.

Questo Comitato promotore dette inizio all'attività con la raccolta di pubbliche sottoscrizioni, facendo appello alla carità cittadina: tale iniziativa permise di accumulare una considerevole somma, che venne incrementata annualmente con la realizzazione dei “Banchi di beneficenza”, tanto da poter far sì che, provvisoriamente aperto nel mese di gennaio 1878, potesse - nell'ottobre dello stesso anno - venire

riconosciuto e costituito, con Regio Decreto, in Corpo Morale, ricevendo in tal guisa il suggello di ogni più valida garanzia, per la piena assicurazione di sua futura esistenza.

Con il verbale n.2 in data 17 luglio 1878, il Consiglio di Amministrazione composto da Pasquale Scalera, presidente; cav. Nicolò Borsarelli, cav. Alessandro Musso, dott. Evasio Roggeri, don Gluseppe Rocca, Carlo Boasso, tesoriere, notaio Francesco Masenti, segretario, viene sottoposta al Consiglio la domanda da inoltrare a S.M. Re d'Italia per l'erezione dell'Asilo di Carassone in Corpo Morale e per l' approvazione dello Statuto organico e del Regolamento interno.

Il Decreto di approvazione è del seguente tenore:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

*Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;
Vista l'istanza, con cui gli Amministratori dell'Asilo Infantile di Carassone, del Comune di Mondovì, domandano che quella Pia Istituzione venga costituita in Corpo Morale;
Visto il parere della Deputazione Provinciale del 12/08/ 1878;
Vista la legge 3/8/ 1862 sulle Opere Pie, ed il relativo regolamento:
Udito il Consiglio di Stato,
Abbiamo decretato e decretiamo
L'Asilo infantile nel sobborgo di Carassone del Comune di Mondovì (Cuneo) è costituito in corpo morale.*

Ordiniamo che il presente Decreto munito del Sigillo di Stato sia inserito nella raccolta delle Leggi e Decreti del regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

*Dato a Milano addì 19 ottobre 1878
Firmato Umberto
contrassegnato G. Zanardelli*

L'Asilo ebbe la sua prima sede nei locali siti a piano terra dell' Ospedale S. Antonio Abate; prestava servizio una insegnante religiosa appartenente alla Piccola Casa della Provvidenza (del Cottolengo), che nelle ore libere dalla scuola, collaborava con le altre consorelle nel nosocomio.

Collaboravano con le insegnanti alcune ispettrici nominate dal Consiglio di amministrazione; la minestra del pranzo veniva erogata gratuitamente dalla cucina dell'Ospedale.

Per motivi igienici, ed i continui pericoli di epidemie e contagi che potevano essere diffusi dagli infermi ricoverati nei locali sopra stanti, ed alle continue lagnanze

della popolazione, l'Amministrazione ritenne opportuno cercare un'altra sistemazione alla Scuola

Dal verbale in data 19/6/1882 emerge che l'Amministrazione dell'Ospedale di S. Antonio è disposta a vendere a trattativa privata all'Asilo di Carassone il fabbricato di proprietà dell'Ospedale stesso sito dinnanzi alla chiesa di S. Evasio.

Da verbale in data 28 giugno 1883 si rileva che sono fallite le trattative per l'acquisto dell'edificio dinnanzi a Sant'Evasio e che nel frattempo è pervenuta all'Amministrazione dell'Asilo una lettera da parte della Superiora delle suore Domenicane di Carassone, con cui si informa che tale Congregazione può disporre di un fabbricato con un ampio locale indipendente dal Collegio e dal Convento con uscita diretta su via Botta, dandosi inoltre disposte a prestare la loro opera a beneficio della scuola.

In data 4 luglio 1883 viene dato atto della stipula di una convenzione della durata di anni tre a fronte di una spesa di lire 300 annue e si decide il trasloco dell'Asilo in via Botta (in un corpo di fabbrica ora abbattuto e ricostruito, ove si trova l'attuale farmacia) in previsione del giorno di apertura fissato per il 1° ottobre 1883.

In detto fabbricato al piano superiore vi erano pure le aule della Scuola Elementare Comunale, il cui accesso era comune con quello dell'Asilo.

Nell'anno 1934 (ma non si ha data certa) essendo il numero degli alunni frequentanti salito a 112, per opera del nuovo rettore can. Giuseppe Aimo, l'Asilo ebbe la sua sede definitiva al piano terreno della Casa Canonica, in locali non utilizzati, dove funziona tuttora.

Dal verbale in data 1° ottobre 1953 si prende atto dell'inaugurazione dei locali restaurati dell'Asilo: infatti l'Amministrazione Comunale, tramite propria deliberazione a firma dell'allora sindaco prof. Michelangelo Giusta concedeva in uso il locale ove era stata realizzata la cucina ed il locale attiguo adibito a refettorio, in quanto sino a quella data i tavoli utilizzati per il consumo della minestra, fornita dall'Amministrazione e di quanto portato con il cestino da casa, erano situati nell'attuale sala giochi, mentre la cucina si trovava nell'interrato.

In occasione di questa trasformazione, vennero realizzati ingenti lavori di restauro completamente a carico dell'Asilo e precisamente: costruzione del refettorio, della cucina, con realizzazione del pavimento e rivestimento in piastrelle, allestimento dell'impianto di riscaldamento con termosifoni, nuova pavimentazione delle aule con palchetto e completa ristrutturazione del blocco di servizi igienici.

Nell' anno 1985 si è provveduto alla costruzione della C.T. con l'impiego di un contributo della Regione Piemonte. Sempre lo stesso anno si è costruito un muro di sostegno nell' area esterna di proprietà della parrocchia, al fine di ricavare un giardino in uso esclusivo dei bimbi dell'Asilo. Anche questo intervento è stato effettuato con mezzi finanziari della scuola.

Lo statuto dell' Ente, approvato da Re Umberto I in data 19 ottobre 1878, è rimasto in vigore sino alla data del 13/2/1991, quanto l'Assemblea degli azionisti, con proprio verbale n. 1, ha presentato istanza alla Regione Piemonte per il riconoscimento della “Natura giuridica di diritto privato”.

Con Decreto della Giunta Regionale n. 45-9503 in data 14/10/1991 viene riconosciuta all'Ente “Personalità giuridica di diritto privato” e con successivo D.G.R. n. 63-265902 del 19/07/1993 viene variata la denominazione dell'Ente da “Asilo Infantile di Carassone “ in “Scuola Materna San Domenico“, con relativo nuovo statuto composto da 16 articoli.

Organi dell'Ente sono l'Assemblea degli Azionisti ed il Consiglio di amministrazione, composto dal presidente che per diritto è il parroco (che potrà tuttavia delegare a tale carica uno dei componenti dell'Assemblea degli azionisti) e da altre sei persone che vengono elette dall'Assemblea degli azionisti. Il presidente della scuola ed il Consiglio di amministrazione durano in carica cinque anni.

Nell' anno 1998 a seguito della sempre maggiore affluenza di alunni alla “Materna San Domenico“, l'Amministrazione ha deciso di ampliare la ricettività della scuola realizzando la terza sezione (aula “Lidia Cagnazzi”, in ricordo di una persona che ha dedicato per decenni la propria attività a sostegno dell'Ente); anche in questo caso le spese inerenti l'adeguamento dei locali con la realizzazione di un secondo blocco di servizi è stata interamente affrontata dall'Amministrazione dell'Ente con il contributo di privati e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Nell'anno 1999, come documentato nel verbale del Consiglio comunale n. 79 del 21/12/1998, a seguito di una trattativa effettuata con il Comune di Mondovì, per la sanatoria ed il recupero di affitti per locali occupati della Parrocchia e dalla Scuola materna, l'Amministrazione comunale decise di alienare per il prezzo di 20 milioni di lire il locale cucina ed il locale refettorio, somma pagata dalla Scuola materna, con acquisto effettuato a nome della parrocchia che è proprietaria dell'intero stabile.

Nel corso dell'anno 2005 grazie al contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo è stato rifatto l'intero blocco dei servizi costruiti nel 1953; in questa

occasione si è pure ammodernato parte dell'impianto di riscaldamento delle aule e degli stessi servizi igienici.

Nell' anno 2010, su segnalazione di diversi rilievi ispettivi effettuati dall' ASL CN 1, circa la non idoneità del transito degli alunni nel locale cucina per raggiungere i tavoli del refettorio, si è provveduto ad adeguare la struttura a quanto segnalato, spostando la cucina sul lato nord del refettorio ed occupando la superficie lasciata libera come sala pranzo.

La spesa sostenuta è stata superiore ad € 50.000 ed anche in questo caso è stata affrontata dall' Amministrazione dell' Ente, con un contributo di € 20.000 della Fondazione CRC.

Nell' anno 2014 durante le vacanze estive è stato realizzato nell'aula n. 2 un soppalco, accessibile con scala interna, che ha permesso di creare un dormitorio per circa 30 bimbi, necessità pregressa derivata dal fatto che in precedenza ogni giorno venivano stese le brandine e poi ritirate, con notevole dispendio di tempo da parte delle insegnanti e contestuale minore assistenza ai bambini. Nel contempo si è pure ristrutturato un locale sito a fianco del soppalco da utilizzare quale ufficio o archivio.

La spesa sostenuta per tali lavori ammonta a complessivi € 29.600 interamente finanziati dall'Amministrazione della Scuola.

Nell'anno 2013 a seguito della paventata chiusura dell'altra scuola paritaria esistente nel Comune di Mondovì, l' Amministrazione comunale ed il personale della scuola Maria Immacolata hanno contattato il Consiglio di amministrazione della Scuola San Domenico per chiedere la gestione della scuola di via Fossano gestita dalla Congregazione delle Suore Francescane di Mondovì.

Dopo incontri avuti con la Superiora ed Economa della Congregazione, con il personale docente , con il sindaco e assessore all'Istruzione della città di Mondovì, il Consiglio di amministrazione della San Domenico ha dato l'assenso alla cessione del ramo di azienda effettuato con atto notarile del 29/05/2014.

Attualmente la Scuola è divisa in tre Sezioni, fa parte del Distretto Scolastico n° 66 di Mondovì ed è sotto la vigilanza dell'Istituto comprensivo Mondovì-1. Aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne non Statali (F.I.S.M.) ed è convenzionata con il Comune di Mondovì.

3. Scuola e territorio

Condizioni ambientali

Tutti i fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali della Scuola sono descritti ampiamente nella Carta dei Servizi.

Dal punto di vista strutturale, la Scuola è situata all'interno di un chiostro secentesco di proprietà in parte comunale, in parte parrocchiale. La Scuola si trova nell'ala nord-est dell'edificio, a piano terra. Si accede con il passaggio in un'area porticata. Fronte all'ingresso principale, che consta di un breve corridoio, è sistemato un blocco servizi con tre bagni per gli alunni ed uno per il personale, lavabi e area per l'igiene personale. Proseguendo nel corridoio, vi è l'accesso al giardino esterno, area dedicata al gioco libero nei mesi primaverili e autunnali, allestito con giochi. Sul lato destro del corridoio principale di ingresso si accede ad una prima aula, sovrastata da un soppalco di recente costruzione, che ospita l'area dormitorio, un piccolo ufficio e un magazzino. Sempre sul lato destro del corridoio rispetto all'ingresso, comunicante direttamente con i vani descritti in precedenza, vi è una ulteriore aula con annessi servizi igienici e lavabi.

Sulla sinistra del corridoio di ingresso si trovano, nell'ordine: un'aula con spazio dedicato alla coordinatrice; il salone principale; un disimpegno che permette di accedere al refettorio; il locale cucina, che comunica con il refettorio - oltre che con porta di ingresso - con finestra passavivande. Sia il salone principale che il refettorio, che la cucina, sono dotati di porte di comunicazione con il porticato esterno del chiostro.

L'utenza utilizza esclusivamente l'ingresso principale, così come il personale docente. Il personale addetto alla cucina e alle pulizie accede invece dal locale refettorio.

I certificati di agibilità, il piano di evacuazione ecc. sono reperibili e a disposizione degli utenti presso l'Ufficio amministrativo della Scuola stessa.

Situazione socio/ambientale e socio/culturale di inserimento

La Scuola è situata a Mondovì, una delle sette "città sorelle" della provincia di Cuneo, e precisamente sorge a Carassone, uno dei rioni più antichi della città stessa.

Se nel passato Carassone era considerato il rione industriale per eccellenza per le famose fabbriche di ceramiche monregalesi, oggi il borgo - che conta all'incirca 2.000 abitanti - ha assunto carattere principalmente residenziale, anche per la particolare posizione geografica all'interno della città e per le limitate vie di accesso.

La Scuola, che nel 2018 festeggia il 140° anniversario della fondazione, è una delle istituzioni più antiche di Mondovì; è situata nella zona centrale del borgo, in un contesto curato, protetta dalla strada dal Chiostro dell'antico convento domenicano che ivi sorgeva. I locali sono ampi e luminosi, tutti orientati sul lato sud-est, riceventi abbondante illuminazione naturale grazie al fatto che il lato si affaccia direttamente sulla campagna circostante, fattore che la protegge da fenomeni di inquinamento industriale o acustico.

La Scuola dispone di un ampio giardino recintato della superficie di circa 2.500 mq, attrezzato con giochi e sabbionaia, e con la possibilità di realizzare attività di giardinaggio e coltivare interessi botanici.

Fra i residenti del quartiere c'è un tessuto comunitario vivace al quale la scuola contribuisce. La scuola permette inoltre di innescare processi di socializzazione e di inserimento nel contesto rionale o cittadino delle nuove famiglie residenti.

Le famiglie, di estrazione socio-culturale eterogenea, seguono con interesse i bambini. Sono impegnate nel favorire un clima sereno, atto a promuovere la crescita armonica dei propri figli; da parte di tutti c'è una buona collaborazione con la scuola a tal riguardo.

Utenza

La scuola accoglie, come da Statuto (art.2) la generalità dei bambini del rione di Carassone e, avendone la possibilità ed essendoci la richiesta, i bambini che provengono da altri rioni della città, ed anche da Comuni vicini.

La scuola si propone di accogliere tutti i bambini, indistintamente, dando priorità alle situazioni di difficoltà e di emergenza, creando le necessarie condizioni per venire incontro ai soggetti più svantaggiati e cercando di favorire un cammino educativo con la famiglia.

Inoltre, l'impostazione religiosa che la caratterizza, consente di dare una risposta alle famiglie che condividono i valori cristiani.

La scuola, inserita in questo contesto sociale, è attenta e attiva all'interno della vita della comunità locale, promuovendo atteggiamenti di fiducia, fratellanza e solidarietà.

Al fine di venire incontro ai genitori che hanno un orario di lavoro che si prolunga oltre quello di apertura della scuola, si è predisposto un servizio di post-scuola dei bambini che ne fanno richiesta, con l'estensione dell'orario di permanenza nell'ambiente scolastico fino alle ore 18.00.

Collaborazioni

La scuola agisce in rete con le altre scuole del territorio e collabora in modo fattivo con altri Istituti scolastici analoghi sul piano della progettualità, del confronto, della formazione.

Come scuola che si ispira ad una visione antropologica cristiana, aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) ed è in collegamento con le altre scuole FISM della provincia.

Il coordinamento della scuola con altre agenzie educative e nella rete più ampia della comunicazione, stimola il processo di crescita personale, professionale e sociale delle insegnanti e permette una pluralità di proposte in forma integrata a vantaggio dei bambini e delle bambine.

Ricerca della continuità

La continuità è una delle collaborazioni più importanti con le scuole del territorio.

Essa è realizzata in modo verticale, tra Asili nido, Scuola dell'infanzia e Scuola primaria, attraverso il dialogo e l'informazione, ed in modo orizzontale tra le insegnanti delle diverse Scuole dell'infanzia della zona per corsi di formazione e aggiornamento e scambi di esperienze

Momento significativo di questo interscambio e collaborazione è il passaggio dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria, attraverso attività in collaborazione programmate dalla Commissione continuità nonché attraverso la regolare compilazione del fascicolo personale dell'alunno.

Il dossier contiene informazioni atte a delineare la 'prima' storia scolastica del bambino e si caratterizza come occasione di verifica in itinere del suo percorso scolastico.

Insieme ad altra documentazione, comprovante le principali tappe del suo processo di crescita, viene trasmesso alla Scuola primaria, al fine di assicurare la continuità pedagogica, curricolare ed organizzativa, e far sì che il passaggio tra i due ordini di scuola sia graduale e adeguato al personale livello di maturazione raggiunto.

Criticità attuali e possibili soluzioni

Negli ultimi anni la Scuola “San Domenico” ha dovuto affrontare profondi cambiamenti esterni, sia dal punto di vista sociale che da quello organizzativo e tecnico. Il venire meno della componente più strettamente religiosa nella gestione della Scuola, e tematiche più generali come il progressivo indebolimento generale dell’identità e dei valori cattolici, la crisi economica, l’evolversi sempre più rapido della società moderna, il calo delle nascite e l’invecchiamento della popolazione, hanno inciso sulle dinamiche organizzative della Scuola, impegnando molto sia la componente amministrativa che quella didattica per poter necessariamente restare al passo con i tempi. La Scuola ha patito un calo di iscrizioni, dovuto essenzialmente ad una congiuntura demografica negativa; per poter ovviare a questa difficoltà - decisamente preoccupante perché è dalle iscrizioni che dipendono direttamente ed indirettamente le fonti di finanziamento dell’attività della Scuola stessa - l’Amministrazione ha deciso di puntare con forza alla qualità dell’insegnamento, investendo nell’innovazione didattica, con la creazione di progetti, proposte nuove e autorevoli (come il percorso sperimentale del bilinguismo), supportate anche da Enti e Fondazioni del territorio. Una Scuola quindi che, rispetto ad un passato neanche troppo lontano, ha decisamente aperto i propri orizzonti e si è dimostrata attenta al cambiamento e alle necessità delle famiglie e dei bambini di oggi.

Dal punto di vista didattico, visti anche i notevoli sforzi economici compiuti da parte dell’Amministrazione, e visto il gradimento dell’utenza, la “San Domenico” ha investito molto ed in modo finora proficuo e si propone comunque di mantenere alto il livello qualitativo. L’obiettivo è di mantenere questo standard, prestando sempre la massima attenzione alle potenzialità della sperimentazione, all’innovazione, al supporto delle nuove tecnologie, per non perdere terreno nell’evoluzione continua del mondo, della società e della didattica.

Permangono tuttavia delle difficoltà estrinseche alla sfera didattica e amministrativa, quali l’impoverimento del carattere di centralità del rione in cui si opera, la scarsità di infrastrutture di cui è dotato il contesto (primariamente, di parcheggi e di una viabilità fluida).

Più legato invece ad aspetti per cui è ipotizzabile un investimento diretto è un possibile intervento nel prossimo futuro per la riorganizzazione degli spazi interni educativi della scuola, a partire dalla rivisitazione e dal potenziamento del salone - che rimane lo spazio più ampio di cui si dispone e pertanto quello con maggiori potenzialità - e dei suoi angoli. A questo proposito è intenzione integrare gli angoli già esistenti (costruzioni, cucina, ecc...) con un “angolo morbido” come spazio di rilassamento. Analogo intervento è ipotizzabile anche nell’attuale aula della sezione “Verdi”, dove potrebbe essere realizzato un angolo per la lettura.

4. La scuola paritaria in linea con la riforma della Scuola

La Scuola Materna San Domenico, nel pieno rispetto delle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, si pone come contesto di cura, relazione e apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni, che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose, e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'infanzia si prefigge di promuovere lo sviluppo delle seguenti dimensioni:

- ✓ *Identità*: significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli: figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio e appartenente ad una comunità.
- ✓ *Autonomia*: comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; di partecipare alle attività nei diversi contesti; di avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; di realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; di provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; di esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; di esplorare la realtà e comprendere le opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; di assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- ✓ *Competenze*: significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- ✓ *Cittadinanza*: sviluppa la capacità di scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le

relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

5. Percorso educativo curricolare

La nostra scuola offre ai bambini la possibilità di crescere in un ambiente sereno, adatto a loro, dove imparano le regole della vita con gli altri e ad affinare abilità e competenze.

Nel perseguire gli obiettivi fondamentali come descritti del paragrafo 4, la scuola pone una particolare attenzione all'apertura ai valori cristiani attraverso i seguenti percorsi:

stimolare nei bambini le grandi domande di senso che da sempre l'essere umano si pone (da dove vengo, chi mi ha voluto, dove si va dopo la morte...);

riconoscere Dio quale Padre amorevole che ci ha pensato e voluto da sempre, quale Creatore di tutto ciò che ci circonda e che ci ha messo a disposizione;

riconoscere in Gesù, Figlio di Dio, una figura esemplare di uomo aperto all'infinito;

conoscere la comunità cristiana, la Chiesa, una famiglia di fratelli e sorelle figli dello stesso Padre, che condivide il cammino tracciato da Gesù.

Il processo di avvicinamento ai principi evangelici e ai valori cristiani avviene considerando i periodi forti dell'anno liturgico: il Natale, la Pasqua, il mese Mariano...; ma anche attraverso la preghiera quotidiana di ringraziamento e il canto di lode prima del pasto.

La presenza di simboli religiosi ed in particolare la preparazione, in ogni aula, di un angolo dedicato alla preghiera, rendono possibile ai bambini un continuo ed informale contatto col Divino e con la parte più spirituale della loro esistenza che, in questo modo può trovare liberamente spazio di espressione, confronto, esplorazione, al pari di quella fisica e intellettuale.

5.1 Campi di esperienza, curricolo, competenze

Il quadro di riferimento per la programmazione scolastica è costituito dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo dell'istruzione*.

Le Indicazioni, nel rimarcare che il compito fondamentale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, evidenziano i seguenti punti:

- ✓ la Scuola dell'Infanzia che costituisce il primo segmento del percorso scolastico dell'alunno, contribuisce in modo determinante all'innovazione, allo sviluppo culturale e sociale del Paese;
- ✓ l'azione della Scuola si realizza attraverso la collaborazione con la famiglia nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e spazi educativi;
- ✓ le Scuole sono chiamate ad elaborare il proprio curriculum scolastico nell'ambito della loro autonomia e della libertà d'insegnamento.

In questo contesto vengono individuati gli strumenti, tra loro interconnessi, attraverso cui sviluppare l'azione educativa e acquisire delle competenze. Essi sono:

- ✓ **I CAMPI DI ESPERIENZA**
- ✓ **IL CURRICOLO**

I **campi di esperienza**, delineati nell'ultima versione delle Indicazioni, sono:

- ✓ Il sé e l'altro
- ✓ Il corpo e il movimento
- ✓ Immagini, suoni, colori
- ✓ I discorsi e le parole
- ✓ La conoscenza del mondo

Essi sono considerati i luoghi del fare e dell'agire, sia individuale, sia di gruppo.

Sono mezzi di riflessione e di dialogo che attingono ai vissuti dei bambini, i quali, guidati dall'azione consapevole delle insegnanti, pervengono progressivamente a forme di riorganizzazione dell'esperienza, di esplorazione, di ricerca, imparando a ragionare, descrivere, classificare, manipolare, produrre, pensare...

Nelle Indicazioni ogni campo di esperienza è accompagnato da "traguardi di sviluppo della competenza", che sono riferimenti per le insegnanti in quanto suggeriscono piste da percorrere, aiutano a finalizzare l'azione educativa per portare il bambino verso apprendimenti sempre più sicuri e alla graduale acquisizione di competenze.

Il **curricolo** è l'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia della scuola e, in virtù di queste prerogative, costituisce l'insieme delle scelte educativo/didattiche, delle strategie, delle esperienze, delle occasioni di

apprendimento che si offrono ai bambini per raggiungere le finalità e gli intenti formativi considerati.

La scuola predispone il curricolo richiamandosi ai contenuti dei campi di esperienza e ai "*traguardi di sviluppo delle competenze*" già accennati, tiene conto dei bisogni educativi specifici di ogni bambino, attinge alle loro esperienze nell'individuare le attività didattiche ed educative.

Il curricolo, così inteso, ha carattere esplicito, cioè riguarda il percorso educativo pensato, progettato, organizzato; è l'insieme delle intenzionalità del docente in merito agli obiettivi, ai contenuti, alla metodologia della propria azione didattica.

Tutto questo contribuisce a portare l'alunno a raggiungere delle competenze, cioè ad acquisire la capacità di padroneggiare situazioni in forma personale e creativa. Secondo le Indicazioni il bambino acquisisce delle competenze quando rafforza le abilità sensoriali, motorie, linguistiche, logiche coinvolgendo anche la sfera affettivo-relazionale (emozioni, atteggiamenti, partecipazione...).

Per maggior chiarezza vengono riportati di seguito:

- a) un prospetto in cui sono schematizzati, per ogni campo di esperienza, le specificità, i valori formativi, i traguardi di sviluppo delle competenze così come specificato nelle Indicazioni Nazionali
- b) il progetto educativo curricolare che viene consegnato ai genitori, e che fa parte integrante e sostanziale di questo documento.

a) Prospetto campi di esperienza

Campo di esperienza	Valore formativo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
IL SE' E L'ALTRO	<p>E' il campo nel quale il bambino formula tanti perché, apprende i fondamenti del senso morale, prende coscienza della propria identità, scopre le diversità e apprende le prime regole della vita sociale.</p> <p>Pone domande su Dio, la vita, la morte, la gioia, il dolore, coglie le diverse relazioni con adulti e coetanei, interviene, ascolta e impara discutendo</p>	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere le reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni del passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>E' il campo nel quale il bambino prende coscienza del proprio corpo, conosce le sue funzioni, le sue possibilità espressive e comunicative, impara a rispettarlo ed ad averne cura, diventa consapevole degli altri comunica e interagisce con loro</p>	<p>Il bambino vive pienamente la sua corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di</p>

		<p>sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>
<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p>	<p>E' il campo nel quale il bambino conosce i linguaggi visivi, grafico/pittorici, sonori, manipolativi, dei nuovi media e dei nuovi mezzi di comunicazione, che sviluppano il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri, della realtà.</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...) sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo, oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>E' il campo in cui il bambino impara a comunicare con le parole, ad arricchire il suo pensiero anche con il confronto con gli altri, ad ascoltare, descrivere, giocare con la lingua, a sperimentare la lingua scritta. Il contatto con altre lingue favorisce la conoscenza di suoni, tonalità e significati diversi.</p>	<p>Il bambino sa usare la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole,</p>

		<p>cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingua diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le nuove tecnologie e i nuovi media.</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>E' il campo in cui il bambino esplora la realtà, i fenomeni naturali, le piante gli animali, i fatti del mondo; descrive, riorganizza le sue esperienze, raggruppa, ordina, conta, esegue misurazioni, ponendo le basi dei concetti scientifici e matematici; acquisisce i primi concetti di tempo e spazio, impara ad usare simboli per rappresentare la realtà</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente;sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>

b) Progetto educativo curricolare

Scuola dell'Infanzia San Domenico Progetto Didattico dell'Anno Scolastico 2018-2019

Con il Piccolo Principe a spasso tra i tesori della nostra città

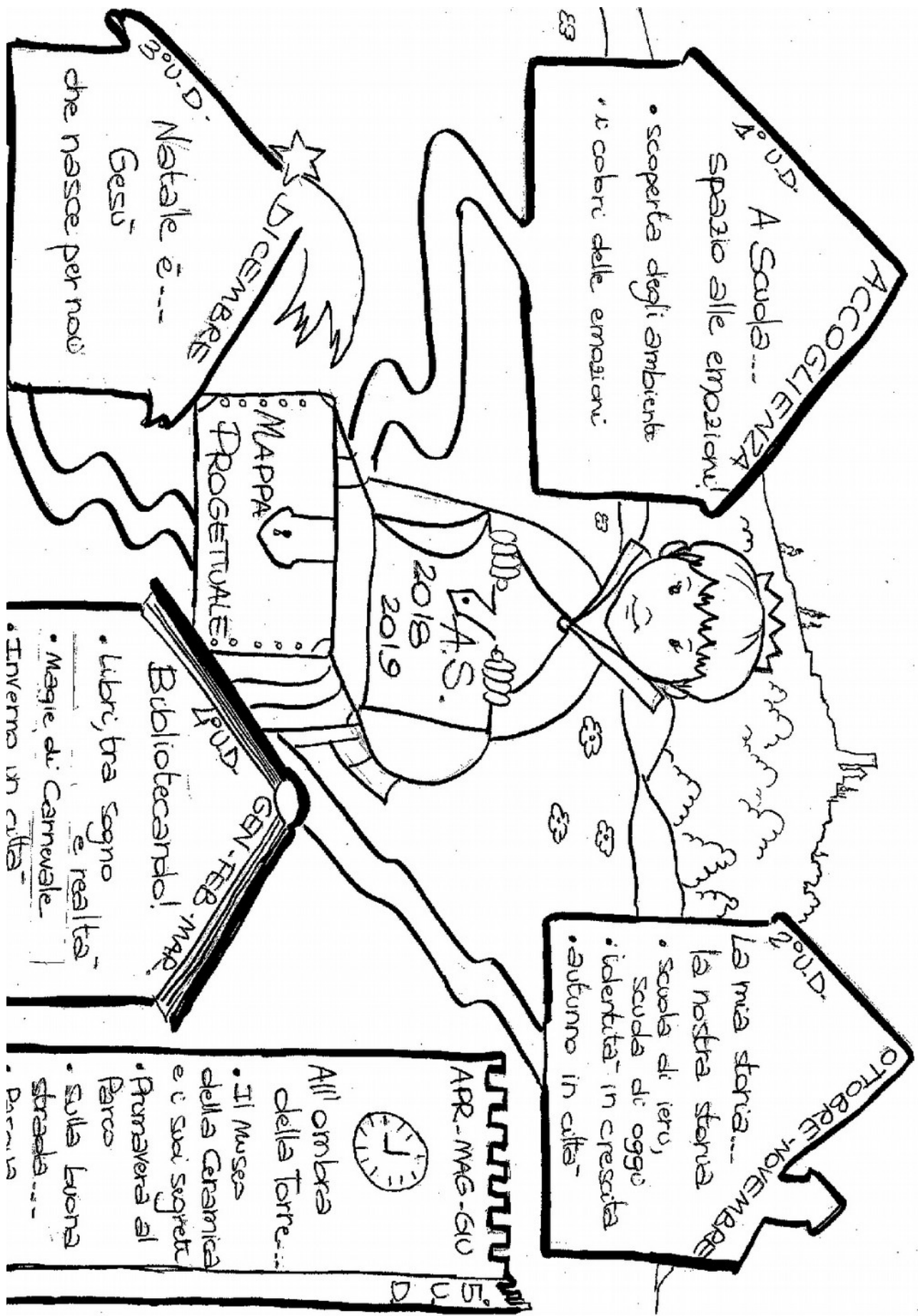
La Scuola dell'Infanzia “San Domenico” da sempre mette al centro delle sue priorità il benessere dei bambini e - di riflesso - delle loro famiglie. Il personale docente accompagna idealmente per mano il bambino nel suo percorso di crescita, in un clima il più possibile sereno e collaborativo.

Questo “viaggio” fatto di continue scoperte per la “San Domenico” dura da... 140 anni: la Scuola è infatti operativa nel rione di Carassone sin dal 1878 e quest'anno cade questa ricorrenza così importante per una istituzione che, pur non snaturando il proprio passato, i propri valori e le proprie prerogative, guarda con lungimiranza al futuro, attraverso idee, proposte, progetti - primo tra tutti quello sul bilinguismo - innovativi e moderni.

Insomma, la nostra Scuola rappresenta un vero e proprio “tesoro” per la città di Mondovì ed il territorio, ed è proprio questo il filo conduttore che ci accompagnerà per tutto l'anno scolastico: la scoperta dei tesori della città, insieme al Piccolo Principe, amico viaggiatore che ci ha già fatto compagnia lo scorso anno.

Scoprendo le unicità della città, dei luoghi dove vive e che frequenta, il bambino scoprirà anche la propria unicità in un percorso di crescita personale e globale.

Buon anno scolastico e... buon viaggio a tutti!



ACCOGLIENZA
A Scuola...
spazio alle emozioni!
• scoperta degli ambienti
• colori delle emozioni

Diciembre
Natale è...
Gesù
che nasce per noi

Mappa
PROGETTUALE

Z.A.S.
2018
2019

OTTOBRE-NOVEMBRE
La mia storia...
la nostra storia
• scuola di ieri,
scuola di oggi
• identità in crescita
• autunno in città

Bibliotecando!
Libri, tra sogno e realtà
• Magie di Carnevale
• Inverno in città

All'ombra della Torre...
Il Museo della Ceramica e i suoi segreti
• Primavera al Parco
• Sulla Luona strada...
D

Progetto Accoglienza

“
Nel passaggio da casa a scuola ci sono braccia che lasciano andare, ma ci sono braccia
che prendono, che accolgono, che sostengono il bambino in questo passaggio
di mani e di menti”.

R. Bosi

Obiettivi specifici di apprendimento

Il sé e l'altro

- ✓ Vivere serenamente il rito del saluto mattutino
- ✓ Riconoscere le proprie emozioni (3 anni) e quelle altrui (4-5 anni)
- ✓ Giocare in modo cooperativo, per sviluppare l'aiuto reciproco e l'empatia (4-5 anni)
- ✓ Riconoscere il proprio gruppo di appartenenza e gli adulti di riferimento
- ✓ Sentirsi parte di una comunità scolastica storicamente importante

Il corpo e il movimento

- ✓ Riconoscere i propri bisogni fisici ed esprimerli verbalmente (3 anni)
- ✓ Individuare strategie motorie efficaci per raggiungere un obiettivo comune

Immagini, suoni, colori

- ✓ Giocare con il colore di appartenenza del proprio gruppo
- ✓ Sperimentare con piacere le proprie capacità espressive
- ✓ Esprimere emozioni e sentimenti attraverso linguaggi verbali e non verbali

I discorsi e le parole

- ✓ Imparare a pronunciare il proprio nome, quello dei compagni e delle maestre (3 anni)
- ✓ Rielaborare e comunicare i vissuti estivi (4-5 anni)
- ✓ Scoprire e riscoprire la lingua inglese
- ✓

La conoscenza del mondo

- ✓ Esprimere curiosità nell'esplorazione degli ambienti della scuola (3 anni)
- ✓ Approcciarsi spontaneamente al mondo naturale per favorire il benessere, l'immaginazione ed il rispetto degli elementi che ci circondano

Metodologia

- ✓ Racconto "Il lungo viaggio" di V. Gorbachev
- ✓ Laboratorio "Memorie di viaggio" per rielaborare le vacanze estive
- ✓ Racconto "Il mostro delle emozioni" di A. Llenas
- ✓ Attività di alfabetizzazione emotiva
- ✓ Racconto "Il leone e il topolino" di Esopo
- ✓ Giochi cooperativi di accoglienza e socializzazione
- ✓ Laboratori creativi di manipolazione e pittura
- ✓ Attività di preparazione della Festa per i 140 anni della Scuola, che si terrà domenica 30 Settembre, con la partecipazione di tutte le famiglie alla S. Messa delle ore 10.00. Seguirà un momento di festa presso i locali della scuola.

Educazione Religiosa

“ *Ti ho chiamato per nome*

L'amicizia più bella ce la offre Gesù

Per il bambino coltivare un rapporto di amicizia significa sperimentare un sentimento di affetto - che solitamente è legato all'ambito familiare- al di fuori del cerchio ristretto della famiglia stessa.

Il desiderio di stare con un'altra persona per il puro piacere di farlo, o per imitarne i comportamenti, è un'esperienza forte e del tutto nuova per il bambino che inizia a vivere in una comunità e a socializzare.

All'amico si tende la mano, così come Dio apre la mano a tutti noi, accogliendoci sul suo palmo. Dio ci è amico, ci conosce e ci chiama per nome, ha per noi gesti di

amore e di puro affetto che siamo chiamati a trasmettere ai nostri amici, ai nostri compagni, a chi ci sta attorno.

Obiettivi specifici di apprendimento

- ✓ Conoscere la storia della devozione a Maria Bambina nel Santuario di Vicoforte
- ✓ Scoprire l'amore di Dio che ci chiama per nome ad essere suoi amici e ci insegna a prenderci cura dei nostri compagni
- ✓ Conoscere la figura degli Angeli Custodi

“
Ecco fin dal grembo materno ti ho chiamato
e ti ho disegnato sul palmo delle mie mani”
(Isaia 49)

Metodologia

- ✓ Apprendimento di semplici preghierine di lode e ringraziamento
- ✓ Racconto “La bambina senza nome”
- ✓ Apprendimento della preghiera dell'Angelo Custode

Tempi e Spazi, Verifica

Mese di Settembre, in tutti gli spazi della scuola e del giardino

Osservazione dei bambini e confronti tra insegnanti ed educatrici; colloqui e confronti con i genitori

Comunicazioni alle famiglie

Per essere sempre aggiornati sulle attività proposte dalla Scuola, si invita a consultare il sito internet www.maternasandomenico.it e la pagina Facebook “Scuola dell'Infanzia San Domenico”

Nel corso dell'Anno Scolastico 2018/2019 la Scuola sarà chiusa nei seguenti giorni:

- ✓ Giovedì 1° e Venerdì 2 Novembre -Ponte dei Santi
- ✓ da Lunedì 24 Dicembre a Domenica 6 Gennaio -vacanze natalizie
- ✓ da Giovedì 18 a Giovedì 25 Aprile -vacanze pasquali e Festa della Liberazione
- ✓ mercoledì 1° maggio - Festa del Lavoro

L'attività didattica si concluderà Venerdì 28 Giugno 2019

Filastrocca della Cura

*Se mi nutri io cresco
Se mi curi io guarisco
Se mi abbracci io mi emoziono
Se mi baci per me è un dono
Se mi insegni io imparo
Se tu giochi io non baro
Ho il diritto di ricevere
qualche cosa in cui credere
Per la vita di domani
da raccogliere a piene mani*

Beatrice Soave

Seconda Unità di Apprendimento

La mia storia... la nostra storia

Obiettivi Specifici di Apprendimento

Il sé e l'altro

- ✓ Vivere con piacere l'incontro e la testimonianza di un'ex alunna della scuola
- ✓ esprimere con sicurezza, e condividere, gusti e preferenze
- ✓ prendere consapevolezza di essere parte di un gruppo, superando l'egocentrismo (3 anni)
- ✓ intuire che i meccanismi di cura reciproca rendono unito il gruppo (4 - 5 anni)

Il corpo, il movimento

- ✓ Potenziare i comportamenti corretti a tavola
- ✓ regolare il proprio movimento in relazione alla superficie di contatto
- ✓ muoversi in modo guidato da soli in base a suoni musica e indicazioni
- ✓ sviluppare e affinare la motricità fine: curare la postura, l'impugnatura e l'uso coordinato del pollice e dell'indice con le altre dita

Immagini, suoni, colori

- ✓ Esplorare visivamente i colori (3 anni) con particolare riferimento a quelli autunnali
- ✓ giocare con la musica e l'immaginazione per riprodurre in modo creativo il proprio "sogno autunnale"

Discorsi e parole

- ✓ Imparare semplici filastrocche in rima per affinare la memoria (4-5 anni)
- ✓ rispettare i turni di parola
- ✓ saper raccontare di sé
- ✓ esprimere semplici formule di saluto e bisogni personali in inglese

Conoscenza del mondo

- ✓ Affinare le conoscenze topologiche: sopra - sotto - di fianco (3 - 4 - 5 anni)
- ✓ osservare il materiale a disposizione per potersi orientare nell'attività

- ✓ capire perché si viene a scuola e perché mamma e papà escono, stanno fuori e poi ritornano (3 anni)
- ✓ riordinare una storia in sequenza temporale (4 - 5 anni)
- ✓ riconoscere differenze ed analogie tra la scuola di oggi e quella di ieri
- ✓ associare correttamente una quantità al numero corrispondente (4 e 5 anni)

Metodologia

- ✓ Attività creative con materiali autunnali per aumentare la motricità fine
- ✓ "Tita la matita" e "Piccolo Bruco Maisazio" per i calendari della settimana
- ✓ creazione del cartellone del gruppo e dei piccoli bruchi per gli incarichi (3 anni)
- ✓ Piccolo Bruco sulle le foglie rosse
- ✓ "L'albero dal naso rosso" per il calendario dei mesi, delle stagioni e del meteo (4 e 5 anni)
- ✓ racconto "Ciao Ombelico"
- ✓ "La mia storia"
- ✓ giochi di attenzione e rilassamento
- ✓ psicomotricità alla nascita
- ✓ "Body art" sull'autunno
- ✓ laboratorio "Gioco danza"
- ✓ libro pregrafismo (5 anni)

Educazione Religiosa

La curiosità è lo strumento naturale del bambino per conoscere il mondo che lo circonda.

In questo periodo accompagniamo i bambini ad osservare la bellezza e la bontà della natura, per arrivare a scoprire l'esistenza di Dio Padre che ci ama, ci chiama per nome e ci affida il Creato, dono prezioso di cui dobbiamo prenderci cura.

Obiettivi specifici di apprendimento

- ✓ Conoscere alcune figure di Santi come testimoni dell'amore di Dio e del prossimo;
- ✓ intuire nel gesto della Creazione la bontà di Dio;

- ✓ scoprire la bellezza della natura come dono di Dio Creatore, ed essere capace di meravigliarsi
- ✓ imparare a rispettare la natura con piccoli gesti quotidiani
- ✓ cogliere la differenza tra ciò che è creato da Dio e ciò che è costruito dall'uomo

“
Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona”

(Genesi)

Metodologia

- ✓ Racconto della vita di alcuni Santi: San Francesco, San Martino, San Domenico
- ✓ apprendimento della lode "Laudato Sii"
- ✓ racconto della Creazione con la visione di filmati
- ✓ attività sul tema della Creazione realizzate con tecniche varie

Tempi, Spazi, Verifica

Mesi di ottobre e novembre, in tutti gli spazi della scuola e del giardino; osservazione dei bambini e confronti tra insegnanti ed educatrici; colloqui e confronti con i genitori.

5.2 La metodologia

Le diverse attività sono svolte partendo sempre dalle esperienze dei bambini che, attraverso il fare, lo sperimentare, il contatto con cose reali e alla loro portata, hanno la possibilità di raggiungere le competenze della loro età con tempi e modalità individuali.

Per lanciare tematiche, progetti o attività vengono proposti ai bambini “momenti stimolo” con personaggi, animazioni ed ambientazioni fantastiche atti a suscitare la loro curiosità e a motivarli alla partecipazione.

La programmazione per sfondo integratore, che accomuna tutte le sezioni stimolando la collaborazione tra le insegnanti e lo scambio tra i bambini, prevede di

definire attività ed obiettivi specifici lungo il percorso delle diverse sezioni, declinandoli secondo le età e gli interessi dei bambini.

L'attività scolastica prevede l'uso dei seguenti "strumenti":

- ✓ osservazione del bambino
- ✓ attività motoria guidata
- ✓ attività di gioco libero e organizzato
- ✓ lavori individuali e di gruppo
- ✓ attività di sezione ed intersezione
- ✓ uso degli spazi interni ed esterni nonché degli spazi extrascuola
- ✓ uso di tecniche accessibili e necessarie per esprimersi in maniera molteplice (creta, das, tempere, collage, sabbia, materiale informale etc.)
- ✓ intervento di esperti esterni
- ✓ uscite in pulmino e visite guidate

Sono presenti, di anno in anno e secondo i diversi argomenti previsti dalla programmazione, attività laboratoriali (manipolazione, pittura, inglese, lettura, musica...) svolti in sezione o a gruppi di intersezione.

Infatti i bambini avranno l'opportunità di vivere la scuola non solo come gruppo-sezione, ma anche come comunità che cammina insieme con lo scambio e l'apporto di tutti.

5.3 Valutazione

La valutazione viene attualmente effettuata al termine di un percorso di osservazione sistematica del bambino, che porta alla compilazione di una griglia dove vengono assegnati punteggi ad indicatori che si riferiscono ai vari campi di esperienza. La tabella così compilata costituisce il "profilo" personale del bambino, che viene sottoposto alle famiglie a metà dell'anno scolastico (più una ulteriore condivisione a fine anno per i bambini che approderanno alla Scuola primaria).

È intenzione di provvedere alla revisione dei profili attraverso la rielaborazione degli indicatori per una migliore rispondenza alle Indicazioni nazionali.

5.4 Il clima educativo

Atteggiamento fondamentale degli insegnanti nei confronti dei bambini è quello della **CURA**:

- ✓ cura del corpo
- ✓ cura delle relazioni
- ✓ cura nell'ascolto e nell'attenzione ai loro sentimenti ed emozioni
- ✓ cura del loro apprendimento e della riflessione su ciò che si è appreso

Il corpo docente si impegna pertanto a:

- ✓ accogliere ciascun bambino chiamandolo per nome e guardandolo negli occhi
- ✓ dedicare tempo all'osservazione dei bambini nel gioco spontaneo per cogliere aspetti importanti relativi ai loro processi di crescita ed alle dinamiche relazionali tra pari
- ✓ recuperare e riflettere insieme ai bambini sulle attività svolte per farli crescere nella consapevolezza delle proprie conquiste e delle proprie tappe evolutive
- ✓ non avere pregiudizi e guardare a ciascun bambino con occhi sempre nuovi
- ✓ suscitare nei bambini domande e curiosità, senza dare risposte preordinate
- ✓ aiutare i bambini a riconoscere, raccontare ed esprimere le proprie emozioni
- ✓ dare vita a rimproveri che siano sempre costruttivi e mai umilianti in cui viene giudicato il comportamento e non la persona
- ✓ recuperare, con il dialogo e l'affetto, la relazione con il bambino dopo un rimprovero, per aiutarlo a comprendere e prendere coscienza degli errori fatti e dei propri stati d'animo ristabilendo un rapporto sereno
- ✓ incoraggiare a mettersi alla prova sottolineando sempre gli aspetti positivi e l'impegno e dando speranza circa il superamento dei limiti osservati (non sei ancora capace, ma ...)

Queste azioni hanno carattere trasversale, in quanto vengono messe in atto nelle diverse situazioni, sia in quelle più specificatamente dedicate agli apprendimenti programmati, sia nelle altre che scandiscono la giornata.

Esse costituiscono quella "sfera intangibile" (curricolo intangibile), fatta di pensieri e modi di essere che gli alunni respirano e che ne influenzano l'atteggiamento verso la scuola.

5.5 La scuola come ambiente di apprendimento

La scuola è un ambiente di apprendimento che si realizza con il curricolo scolastico, concretizzato sia attraverso le scelte pedagogico/didattiche individuate dalle

insegnanti, sia anche mediante il curricolo implicito, costituito da costanti riferite all'organizzazione scolastica.

Esso riguarda:

- ✓ l'articolazione del tempo scolastico
- ✓ l'utilizzo didattico del tempo scolastico
- ✓ l'utilizzo degli spazi
- ✓ l'utilizzo delle attrezzature

In tal senso, la scuola ha curato in particolare i seguenti aspetti:

a) L'accoglienza

E' il delicato momento di passaggio dall'intimità familiare all'esperienza sociale che è la scuola.

Sentirsi chiamato per nome, salutato, atteso e aiutato ad ambientarsi con modi caldi e gentili, favorisce nel bambino un ingresso che infonde coraggio e fiducia.

b) gli spazi

Ogni bambino, negli spazi predisposti in sezione e in salone, trova poi la possibilità di vedere accolti i suoi interessi.

L'angolo è il luogo simbolico che traccia un confine tra i propri pensieri e il mondo degli altri, rispondendo al bisogno di solitudine e intimità (anche per calmarsi dalla rabbia).

L'angolo della casetta: soddisfa il bisogno di intimità, di vicinanza affettiva, di distensione e riposo.

L'angolo dei giochi simbolici (cucina, travestimenti, bambole...): sviluppa la capacità immaginativa e del "far finta di"; i bambini hanno qui la possibilità di inventare storie, di assumere ruoli e di introiettare e rielaborare i propri vissuti esperienziali.

L'angolo delle costruzioni: va incontro al desiderio dei bambini di progettare, inventare, fare e disfare.

Lo spazio per il movimento: soddisfa il bisogno di movimento connaturale nei bambini, stimola l'attività motoria, offre la possibilità di sperimentare le proprie abilità e di misurare la propria forza e il proprio coraggio.

c) il cerchio

La particolare disposizione in cerchio aiuta i bambini a riconoscersi come soggetti alla pari nel gruppo e favorisce un atteggiamento di dialogo e di ascolto in cui ognuno può vedere ed essere visto da tutti e quindi interagire con tutti.

E' un momento strutturato e guidato dall'insegnante in cui ogni bambino:

- ✓ prende coscienza degli amici presenti e di chi non è a scuola
- ✓ si orienta nel tempo e nelle stagioni attraverso il calendario costruito progressivamente insieme
- ✓ è libero di raccontare i propri vissuti e le proprie emozioni
- ✓ impara ad ascoltare gli amici ed a provare empatia nei loro confronti
- ✓ vive momenti di gioco, canto e divertimento condiviso con tutti gli amici di sezione
- ✓ interiorizza le regole di gioco e di conversazione
- ✓ rievoca le esperienze vissute a scuola nei giorni precedenti e viene stimolato a partecipare alle nuove proposte.

d) la routine

I semplici momenti di vita quotidiana (riordino, cura dei propri oggetti personali, uso del bagno, pranzo...) che scandiscono la giornata in modo regolare e ordinato, aiutando anche i bambini ad intuire lo scorrere del tempo, sono preziosi per la loro crescita in quanto favoriscono l'apprendimento di norme e comportamenti corretti, sviluppano nei bambini una certa autonomia, il senso di responsabilità e la consapevolezza di poter fare da soli, maturando in tal modo sicurezza, fiducia ed autostima.

e) il gioco libero

Che sia in sezione, in salone o in giardino, dopo pranzo o nei ritagli di tempo tra una attività e l'altra, il gioco libero rappresenta un momento prezioso ricco di apprendimenti impliciti e di esperienze che saranno successivamente la base per riflettere ed organizzare le proprie conoscenze.

Nel gioco libero, l'occhio dell'insegnante vigila "a distanza" dando la possibilità al bambino di organizzare esperienze in modo autonomo affinché possa misurarsi e confrontarsi con gli altri e con se stesso, imparando così a relazionare, a risolvere piccoli e grandi conflitti, ad accordarsi, a sbagliare, a correggersi e sentirsi orgoglioso dei propri successi.

Giocare liberamente non significa essere senza controllo e senza regole, tutt'altro, aiuta a trovare strategie perché il gioco "funzioni" bene, a "riempire" il tempo secondo i propri interessi senza il diretto intervento dell'adulto.

f) il riposo

E' un bisogno fisiologico di alcuni bambini che nella nostra scuola viene garantito, se necessario, ad ogni età. Diventa a scuola un'occasione per distendersi, per ritrovare il

“sapore di casa” con il proprio peluche e vivere un tempo particolare di intimità e di coccole con le insegnanti.

g) la lettura pomeridiana - biblioteca

Grande importanza nella scuola viene data alla lettura come veicolo di emozioni e sentimenti e come stimolo alla fantasia e alla capacità di ascolto e di verbalizzazione. La scuola è dotata di una biblioteca per il prestito dei libri a casa. Abituamente all'interno del tempo pomeridiano si “attinge” alla biblioteca per vivere un momento speciale in cui ci si riunisce insieme per ascoltare la lettura di un libro e conversare insieme su ciò che si è letto.

6. Ampliamento dell'offerta formativa

Ulteriori interventi formativi

Oltre alla programmazione didattica annuale, la scuola offre i seguenti interventi formativi:

a) Bilinguismo

Inaugurato nel 2017-2018 in forma sperimentale, il progetto di bilinguismo si è affermato con forza nel corso dell'anno scolastico 2018-19, grazie all'impegno economico sostenuto dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corpo docente è infatti presente un'assistente madrelingua inglese, che interagisce quotidianamente (dalle ore 9.15 alle ore 15.45) con i bambini esclusivamente in L2.

L'assistente non si limita a proporre attività laboratoriali nelle tre sezioni, ma interviene nei vari momenti della giornata - dalla supervisione al gioco libero a quella in mensa, dall'assistenza in dormitorio al momento di igiene personale in bagno - favorendo nei bambini un approccio spontaneo alla lingua ed un conseguente apprendimento più coinvolgente e sereno.

b) Biblioteca dei prestiti

L'intento è quello di appassionare i bambini al mondo dei libri, educarli all'ascolto e creare un ponte tra casa e scuola attraverso la lettura con i genitori di libri che possono essere sfogliati anche liberamente in sezione. Questo laboratorio è rivolto principalmente ai bambini dell'ultimo anno, come attività propedeutica all'ingresso nella Scuola primaria.

c) Attività ludico-motoria

Il laboratorio di gioco-danza, a cadenza settimanale per tutte le sezioni, si propone come un percorso educativo per esplorare le potenzialità del proprio corpo e del movimento in relazione alla musica e alla danza.

Questo laboratorio, che è gestito da due insegnanti di danza, si inserisce nel progetto per la realizzazione del tradizionale spettacolo natalizio della Scuola, che è solito aver luogo presso il teatro della città.

d) Attività linguistica

Il metodo educativo FILOSOFIACOIBAMBINI mira a sviluppare ed allenare le funzioni mentali specifiche come l'immaginazione, il pensiero ipotetico e il pensiero divergente.

Attraverso attività coinvolgenti, i bambini possono potenziare la capacità di immaginazione e il proprio bagaglio lessicale, per una migliore comunicazione verbale.

Il progetto è rivolto a tutte le sezioni e si sviluppa nella seconda parte dell'anno scolastico nell'arco di tre settimane, con la condivisione finale dei risultati con i genitori.

Attività svolte in orario extrascolastico

La scuola, anche al di fuori dell'orario scolastico, offre occasioni di incontro e di scambio:

- ✓ *in occasione della "Festa dell'Accoglienza"*. Tradizionalmente celebrata tra settembre e ottobre, per l'anno scolastico 2018-19 la festa è combaciata con il 140° anniversario dalla fondazione della scuola. Per tale ricorrenza bambini e famiglie hanno partecipato attivamente alla Santa Messa, concelebrata dal parroco e dal vicario nonché ex presidente della scuola. In seguito, la festa è proseguita nel chiostro con un piccolo spettacolo canoro dei bambini e l'intervento dell'attuale Presidente. Questo momento di socializzazione si è concluso con l'inaugurazione della mostra didattico-fotografica della storia della Scuola, allestita appositamente per l'occasione. All'intero evento hanno partecipato il Sindaco della Città e numerose autorità.
- ✓ *in occasione del Santo Natale*. Ogni anno, i bambini si esibiscono in uno spettacolo teatrale di carattere religioso: attraverso danze, drammatizzazioni e canti, i bambini festeggiano la gioia del Natale donando ai propri cari momenti divertenti ed emozionanti.
- ✓ *in occasione della festa di fine anno*. Nel mese di giugno, viene organizzato un piccolo spettacolo canoro, dove i bambini si esibiscono davanti alle loro famiglie in alcune delle attività sviluppate durante l'anno scolastico (canzoni, danze, attività motorie ed espressive...). Questo importante momento di saluto e di ringraziamento e di dialogo educativo tra scuola e famiglie assume particolare

significato per i bambini dell' ultimo anno, che vengono premiati con il "Tocco della Scuola san Domenico".

- ✓ uscite per visitare monumenti, musei, attrazioni turistiche peculiari della città di Mondovì, chiese, affreschi presenti sul territorio.
- ✓ gita didattica di natura culturale (Museo della Ceramica di Mondovì).

7. Aspetti organizzativi

Risorse professionali

Le risorse più importanti della scuola dell'infanzia sono i bambini iscritti ogni anno e suddivisi in tre sezioni da 20-25 alunni ciascuna, e le loro famiglie. Per l'anno scolastico 2018-2019 le sezioni sono quelle dei "Verdi" (bambini anticipatari e di 3 anni), dei "Rossi" e dei "Blu" (sezioni eterogenee con bambini di 4 e 5 anni).

Al loro servizio, con una predilezione ed attenzione particolare alle famiglie bisognose di aiuto, si pone con disponibilità la comunità educante, che per l'anno scolastico 2018-19 risulta composta da:

- ✓ un presidente
- ✓ un segretario
- ✓ una coordinatrice (nonché insegnante)
- ✓ due insegnanti tutte fornite dei titoli abilitanti all'insegnamento nelle scuole paritarie
- ✓ due assistenti part-time
- ✓ tre ausiliarie che provvedono ai servizi della cucina-mensa, pulizia e riordino degli ambienti

Collegialità

I docenti fanno della collegialità un metodo di lavoro qualificante ed efficace;

- ✓ condividono i valori cristiani e offrono il loro contributo personale alle scelte educative e formative della scuola;
- ✓ definiscono il Piano dell'Offerta Formativa centrato sui bisogni formativi e di crescita dei bambini e delle bambine
- ✓ costruiscono un ambiente educante, fatto di relazioni e di comportamenti coerenti con le scelte collegiali
- ✓ partecipano ai corsi di formazione e di aggiornamento curando la professionalità e la competenza educativa
- ✓ curano i rapporti con le famiglie dei bambini.

Orario scolastico

La giornata del bambino a scuola è così organizzata da lunedì a venerdì:

- 7.30-9.15 ingresso, accoglienza e gioco
- 9.15-11.30 attività di sezione e intersezione come da programma
- 11.30-12.30 pranzo
- 12.30-13.00 prima uscita e igiene personale
- 13.00-14.00 gioco libero guidato
- 13.00-15.15 riposo per i bimbi che ne hanno bisogno
- 14.00-15.30 attività in sezione o di intersezione
- 15.30-16.00 riordino
- 16.00-16.10 uscita
- 16.10-18.00 merenda e attività ludica per i bambini del posticipo

Calendario scolastico

Per l'Anno Scolastico 2018/2019 la scuola inizia il 3 settembre e termina il 28 giugno 2019.

I bambini di tre anni, per meglio favorire il loro inserimento nell'ambiente scolastico, nei primi giorni di scuola, vengono accolti per un tempo ridotto (ore 9.00-11.00) e vengono inseriti in modo graduale, a seconda delle loro reazioni emotive

Festività e sospensione delle lezioni per l'A.S. 2018/ 2019

- ✓ 8 settembre, festa patronale (cade di sabato)
- ✓ 1-2 novembre, ponte dei Santi
- ✓ 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione (cade di sabato)
- ✓ 24 dicembre 2018 - 6 gennaio 2019, vacanze di Natale
- ✓ 18-25 aprile, vacanze di Pasqua e ponte festa della Liberazione
- ✓ 1 maggio, festa del Lavoro
- ✓ 2 giugno, festa nazionale della Repubblica (cade di sabato)

Le feste a scuola con le famiglie nell'A.S. 2018/2019 si effettuano in:

- ✓ settembre, festa dell'Accoglienza e 140° della fondazione (30 Settembre 2018)
- ✓ dicembre, festa di Natale (14 dicembre 2018)
- ✓ giugno, festa di fine anno (data da definire)

Organi collegiali

Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci è composta da persone di maggiore età che condividono gli ideali religiosi e sociali per cui opera l'Associazione e che concorrono con idee e contributi al buon funzionamento dell'Associazione.

I soci sottoscrivono, annualmente, le quote sociali.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da :

Un componente di diritto, che è il parroco pro tempore della Parrocchia di Mondovì Carassone.

Sei componenti eletti dall'assemblea dei soci al proprio interno.

Tra i componenti viene eletto il Presidente.

Il Segretario viene scelto tra persone estranee al consiglio stesso.

Consiglio di istituto

Un rappresentante del Consiglio di Amministrazione

La coordinatrice

Un rappresentante degli insegnanti

Un rappresentante del personale non docente

Due rappresentanti dei genitori

Collegio Docenti

Il Collegio Docenti, composto dalla coordinatrice e da tutti gli insegnanti, ha funzioni decisionali in merito alle scelte didattico-educative ed esprime proposte in merito alle scelte organizzative.

Consiglio di sezione/intersezione

Tale organo prevede l'incontro di soli docenti o di docenti e genitori (rappresentanti di sezione) con funzione propositiva e di scambio/confronto in ambito educativo-didattico.

Con la presenza dei genitori sono programmati due incontri in corso d'anno, ma il Consiglio può riunirsi ogniqualvolta risulti necessario, sia su richiesta dei rappresentanti di sezione, sia delle insegnanti.

Durante l'assemblea dei genitori di sezione d'inizio anno, si designano i rappresentanti dei genitori di sezione e quelli del Consiglio di Istituto.

Assemblee generali dei genitori

Sono previsti due incontri, uno all'inizio e uno verso la fine dell'anno scolastico.

In caso di necessità l'assemblea può essere convocata in qualsiasi altro momento dell'anno.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie sono ricavate:

- ✓ dalle rette versate dai genitori;
- ✓ dai contributi in convenzione con l'Amministrazione Comunale;
- ✓ dai contributi erogati dalla Regione Piemonte
- ✓ dai contributi del Ministero dell' Istruzione.

Sicurezza nell'ambiente scolastico

La scuola è seguita dallo Studio Tecno di Mondovì per la consulenza riguardo all'adempimento della normativa di sicurezza, e dalla F.I.S.M. Cuneo per la formazione di tutto il personale nei seguenti ambiti:

- ✓ Igiene e sicurezza alimentare (H.A.C.C.P. e rintracciabilità);
- ✓ Sicurezza e la salute in ambiente di lavoro (d.l. 81/08 e testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro e Accordo Stato - Regioni del 21-12- 11)
- ✓ Adeguamenti alla normativa anti-incendio e primo soccorso
- ✓ Normativa sulla Privacy

Tutela della privacy

In riferimento al *Nuovo Regolamento U.E. 679/2016* relativo alla protezione dei dati personali, si attesta che i documenti e i dati custoditi all'interno della segreteria vengono utilizzati solo ai fini amministrativi e gestionali della scuola.

8. Rapporti scuola - famiglia

La continuità educativa tra famiglia e scuola è quel rapporto tra adulti che permette di condividere un compito educativo che stabilisca bene da dove si parte, che indichi i passi di questo lavoro e che abbia come orizzonte la totalità del cammino.

Nei confronti del bambino e dei suoi genitori le insegnanti e la scuola si assumono la responsabilità di trovare modalità e percorsi per rendere i vari passaggi del percorso di formazione agevoli e interessanti, garantendo una continuità congruente con l'esperienza e il cammino svolti dal bambino, insieme ad una discontinuità ottimale nell'ambiente di riferimento che segni il passaggio di crescita.

La famiglia, da parte sua, collabora nella realizzazione del percorso di crescita del bambino, con partecipazione responsabile.

Tra docenti e genitori si instaura "un patto di corresponsabilità", fatto di principi e comportamenti condivisi, dove ognuno si impegna a svolgere il proprio ruolo.

Questi impegni sono sintetizzati nel Regolamento della Scuola.

La famiglia rappresenta il primo ambiente di socializzazione e di apprendimento.

Conoscere il bambino significa conoscere la sua storia, quindi la sua famiglia e con essa il suo ambiente originario.

I genitori non vengono considerati solo come utenza, ma come stimolo e risorsa per l'azione educativa e didattica.

I momenti di incontro tra insegnanti e famiglie hanno come obiettivi fondamentali quelli di:

- ✓ favorire la reciproca conoscenza, il dialogo, la comunicazione (genitore-insegnante, genitore-genitore)
- ✓ instaurare rapporti umani significativi
- ✓ individuare i caratteri di continuità (scuola- famiglia)

La scuola collabora per integrare l'opera educativa della famiglia in relazione alle scelte e alle responsabilità proprie di ciascuna delle due istituzioni; informa le famiglie sui programmi e le attività che si svolgeranno durante l'anno scolastico attraverso un'assemblea annuale e incontri di sezione; incontra i genitori dei nuovi bambini iscritti prima dell'inizio dell'anno scolastico per guidarli nel delicato momento dell'inserimento; le insegnanti incontrano i genitori per colloqui personali una volta all'anno e ogni qualvolta si presenti la necessità da parte delle insegnanti e dei genitori; i genitori hanno la possibilità di partecipare a incontri formativi che vengono organizzati

dalla scuola durante l'anno; per venire incontro alle necessità delle famiglie sole o in difficoltà, la scuola organizza il servizio di post-scuola, come già accennato precedentemente.

9. Formazione e aggiornamento

L'aggiornamento e la formazione professionale dei docenti sono importanti elementi di qualità del servizio scolastico: forniscono strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica, inoltre favoriscono il potenziamento delle competenze didattiche, educative, relazionali, promuovendo forme di collaborazione tra docenti.

Gli insegnanti di questa scuola si assumono l'impegno dell'aggiornamento e della formazione partecipando alle iniziative proposte dalla FISM a livello provinciale organizzate

- ✓ in incontri frontali per tutte le insegnanti
- ✓ per laboratori
- ✓ per zone della provincia con incontri di scambio e confronto con colleghi, riguardanti tematiche che emergono da specifiche esigenze del personale docente.

Le attività di aggiornamento e formazione per l'Anno Scolastico 2018/2019 sono:

- ✓ *Formazione generale*

Incontri frontali e lavori di gruppo sulle seguenti tematiche:

- *Coltivare l'alleanza con la Terra (aggiornamento IRC)*
- *Insegnare oggi: come e cosa? Aggiornamento I.R.C.*
- *Giochiamo con la musica*
- *Linguaggi in circolo*
- *Leggere con i bambini a scuola*
- *Corso per coordinatrice*

- ✓ • *Macrocollegi e incontri con la coordinatrice FISM*

N° 1 incontro in rete con le scuole F.I.S.M. della zona

10. Verifica e valutazione dell'offerta formativa

La scuola effettua la valutazione dell'offerta formativa attraverso le seguenti pratiche:

- ✓ confronto collegiale tra le educatrici per la programmazione annuale (a settembre) e settimanale (durante l'anno). Tale valutazione guarda agli Obiettivi formativi raggiunti come descritti precedentemente nel presente documento, alle modalità operative, alle strategie, agli strumenti e alle procedure
- ✓ valutazione dei processi di maturazione e di crescita del bambino con riferimento alle indicazioni contenute nel fascicolo personale e attuate dalle insegnanti in ordine ad ogni bambino secondo osservazioni sistematiche e occasionali
- ✓ incontri individuali degli insegnanti con i genitori per una valutazione del processo formativo dei propri bambini
- ✓ restituzione di documentazione didattica che illustri alle famiglie il percorso formativo svolto e lo sviluppo del bambino durante l'anno
- ✓ stesura di un documento di passaggio Scuola infanzia-primaria relativo ad ogni bambino, che ne descriva la situazione di sviluppo e la maturazione raggiunta al momento del passaggio alla scuola primaria;
- ✓ incontri con i rappresentanti di sezione per una valutazione degli aspetti organizzativi e come occasione per esprimere pareri e proposte in ordine alle attività didattico/educative.

INDICE

1. Premessa	PAG. 2
2. Origine ed evoluzione dell'Asilo Infantile di Mondovì Carassone	PAG. 4
3. Scuola e territorio	PAG. 9
4. La scuola paritaria in linea con la riforma della Scuola	PAG. 14
5. Percorso educativo curricolare	PAG. 16
6. Ampliamento dell'offerta formativa	PAG. 37
7. Aspetti organizzativi	PAG. 40
8. Rapporti scuola - famiglia	PAG. 45
9. Formazione e aggiornamento	PAG. 47
10. Verifica e valutazione dell'offerta formativa.....	PAG. 48